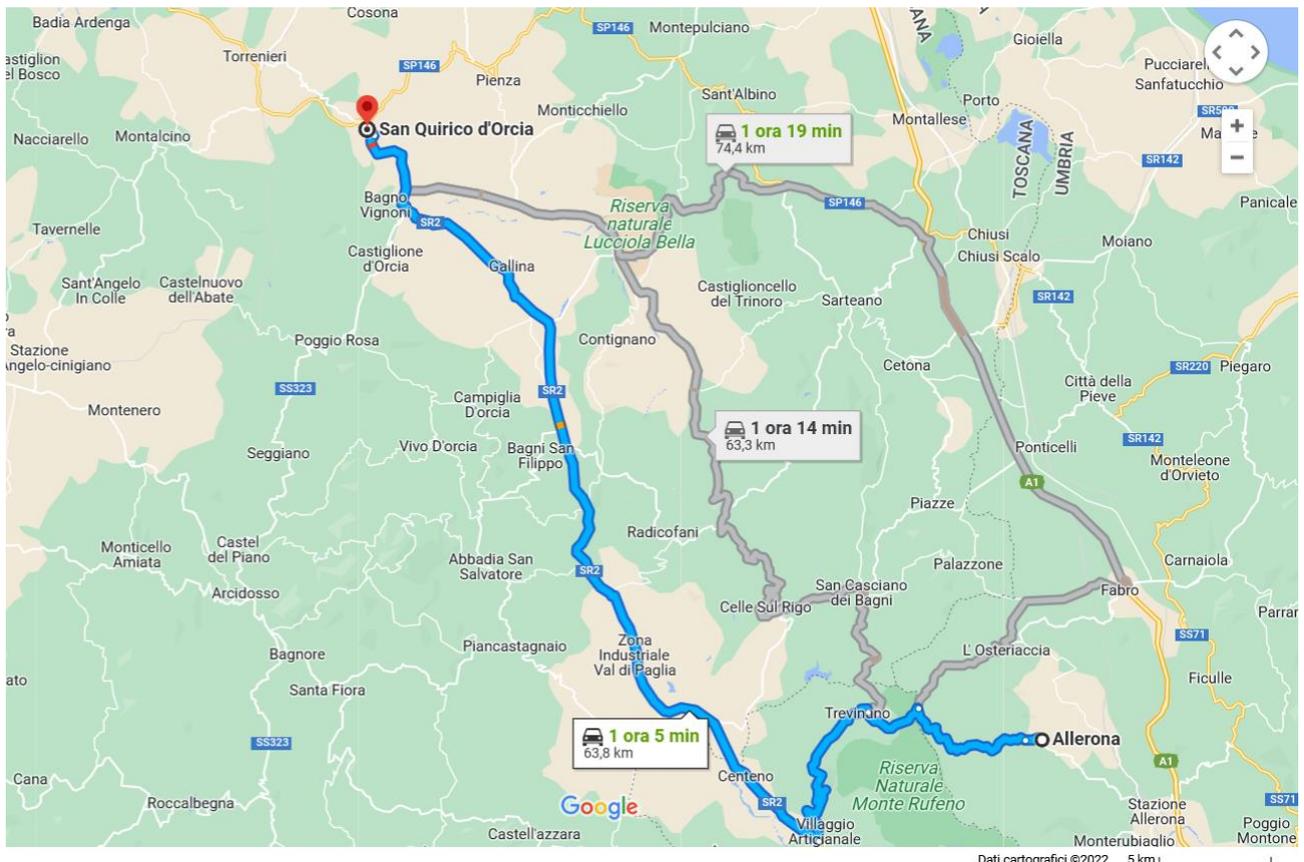


VISITA A S. QUIRICO D'ORCIA E BAGNO VIGNONI



Da Casale Montemoro ci vuole circa 1 h per arrivare in auto a San Quirico d'Orcia e a Bagno Vignoni che è poco distante. Bagno Vignoni è un interessante esempio di insediamento di industria molitoria medievale grazie all'utilizzo per caduta delle sorgenti d'acqua calda che sgorgano abbondanti anche durante la stagione estiva. Secoli fa parecchi mulini mossi dall'acqua furono costruiti lungo il corso del fiume Orcia. Questi antichi mulini, alimentati da una complessa rete di piccoli canali e gole costituiscono l'attrazione più significativa del Parco dei Mulini.



La grande vasca in Piazza delle Sorgenti, sullo sfondo la chiesa di S. Giovanni Battista



Vale la pena visitare la Val d'Orcia e Bagno Vignoni. Questo piccolo borgo è differente da tutti gli altri: quella che di solito la piazza principale qui è una grande vasca lunga 49 m e larga 29, dal cui fondo sgorgano diverse sorgenti calde, rinomate fin dall'antichità per le loro qualità terapeutiche. Può essere utile portarsi asciugamano e costume da bagno, ma non per immergersi nella vasca in piazza, che non è consentito, ma per scendere alla base della cascata nella ampia pozza di acqua calda che vi si è formata, parte integrante del Parco dei Mulini.



Mentre vi rilassate immersi fino al collo, potete immaginare di tornare al passato quando Bagno Vignoni era un punto di cura e di ristoro per i numerosi pellegrini che percorrevano la Via Francigena diretti a Roma, principale meta dei pellegrinaggi cristiani.

Il fiume Orcia e la pozza alla base della cascata

Cosa vedere a San Quirico d'Orcia

San Quirico è un villaggio fortificato situato in Val d'Orcia, a mezza strada tra Pienza e Montalcino. Ha origini etrusche e dall'XI secolo ebbe un rapido sviluppo, anche per essere attraversata dalla via Francigena. Divenne poi parte del Granducato di Toscana sotto la dinastia dei Medici e dopo la sua estinzione, degli Asburgo-Lorena, che resse le sorti del granducato sino all'unità d'Italia. La maggior parte delle mura fortificate di San Quirico è ancora in piedi, quindi è necessario lasciare l'auto fuori dalle mura cittadine. La via Dante Alighieri, è la via principale che attraversa il centro del paese. **5 cose da non perdere:**

Collegiata di San Quirico



In origine, questa era una chiesa rurale dell'VIII secolo con un fonte battesimale ricostruito nel XII secolo. Ha una pianta a croce latina con un'unica navata e cappelle laterali. Nel 1663 fu aggiunto un coro. Il portale principale presenta una scultura in arenaria decorata con colonne sorrette da leoni. Un portale laterale fu aggiunto nel XIII secolo. La maggior parte della decorazione interna risale al XVII secolo, mentre il campanile fu ricostruito tra il 1798 e il 1806.

La chiesa di Santa Maria Assunta



È comunemente chiamata chiesa di Santa Maria o Santa Maria ad Hortos, poiché era circondata da giardini che sarebbero poi diventati gli Horti Leonini. Si tratta di un edificio sacro situato lungo la Via Francigena. La sua costruzione fu probabilmente effettuata nella seconda metà dell'XI secolo. L'edificio, semplice e suggestivo, in travertino, è a navata unica con una piccola abside, coronata da archi e mensole decorate con figure di teste di animali. Il tetto è a capriate lignee e l'elemento più significativo è il portale della Via Francigena, che presenta numerose analogie con quello dell'Abbazia di Sant'Antimo.

Horti Leonini



Horti Leonini

Progettato da Diomede Leoni nel 1561, questo è un esempio di giardino all'italiana simmetrico. La superficie coperta dagli Horti è di 13.824 metri quadrati ed è distribuita su due livelli. Al centro del giardino è collocata una statua di Cosimo III de' Medici, realizzata nel 1688. È presente anche un Roseto, che occupa un piccolo spazio di fronte alla chiesa parrocchiale di Santa Maria, situato vicino al confine degli Horti Leonini.

I cipressi di San Quirico d'Orcia



Sono gli alberi più fotografati al mondo! I cipressi sono un simbolo della Toscana e, in particolare, una caratteristica della Val d'Orcia. I cipressi di San Quirico d'Orcia si trovano su una collina che domina il tratto meridionale della Via Cassia, che attraversa la parte settentrionale del comune di San Quirico d'Orcia. Si tratta di due distinti gruppi di alberi, situati su colline isolate di modesta altezza, in gran parte prive di altre tipologie di vegetazione. Se volete trovare questi alberi iconici, ecco le coordinate: il primo gruppo di cipressi si trova a $43^{\circ} 03'45.62''$ N $11^{\circ} 33'31.86''$ E, mentre il secondo gruppo si trova lungo una strada sterrata a $43^{\circ} 03'38.99''$ N $11^{\circ} 33'30.49''$ E.

Cappella della Madonna di Vitaleta



Questa è una delle località più famose della Val d'Orcia e si trova a un paio di chilometri da San Quirico, su una strada sterrata che da Pienza conduce a San Quirico d'Orcia. La Cappella è un edificio sacro situato nella campagna chiamata Vitaleta. Probabilmente costruita nel tardo Rinascimento, fu ridisegnata nel 1884, ispirandosi a modelli cinquecenteschi. È a navata unica, con la facciata principale rivestita in pietra di Rapolano. Presenta un piccolo rosone che si apre sopra l'architrave del portale. Le facciate laterali sono in pietra, come il retro della chiesa, dove sorge un campanile. Un tempo ospitava una statua della Madonna attribuita ad Andrea della Robbia, la Madonna di Vitaleta.

